

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 FEBBRAIO 1879

blica sicurezza in Sardegna è stata disgraziatamente più di una volta turbata.

Si provvide, ed io credo che la pubblica sicurezza sia ora anche in quelle provincie molto migliorata.

Ma infine come si fa a dire di no ad un prefetto che vi fa una domanda in termini così limitati?

Vengo alla provincia di Como, che ha più di 400 mila abitanti e 400 comuni, con diversi circondari e molto importanti; l'organico non assegna alla provincia di Como che dieci guardie, e se ne danno sedici, perchè veramente dieci non sono sufficienti a fare una polizia soltanto mediocre nel capoluogo e nei circondari.

Vengo a Ferrara: ne ha 36; se ne danno 40.

Firenze ne ha 152, non si aumentano che di 10.

Genova ne ha 153, se ne aumentano sette, e voi saprete come sia estesa la provincia di Genova, con tutti i suoi circondari, che va dalla Spezia fino alle vicinanze di Porto Maurizio, dove c'è Savona, città dove sono molti operai ed una popolazione molto attiva. L'aumento di sette guardie è poca cosa.

E così potrei fare l'enumerazione delle altre domande di guardie, le quali d'altronde io ho consegnato alla Commissione.

Prego perciò la Camera a non costringermi a diffondermi maggiormente.

La domanda che ho presentato non fa che soddisfare alle replicate e vivissime istanze delle autorità locali e provinciali, ed io prego la Camera di votarla, se vuole che il Governo assuma sopra di sé la responsabilità della pubblica sicurezza.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altri oratori iscritti pongo ai voti il capitolo 29 coll'aggiunta delle lire 140,000, proposta dal Ministero, per cui il totale del capitolo ascende a lire 4,842,500.

(È approvato.)

(Sono poscia approvati senza discussione i seguenti capitoli:)

Capitolo 30. Indennità di trasferta, gratificazioni ed altre competenze agli ufficiali ed alle guardie di sicurezza pubblica, lire 238,940.

Capitolo 31. Spese diverse per gli ufficiali e per le guardie di sicurezza pubblica, lire 258,300.

Capitolo 32. Fitto di locali (Spese fisse), 160,000 lire.

Capitolo 33. Manutenzione dei locali e del mobilio, lire 65,000.

Capitolo 34. Gratificazioni e compensi ai carabinieri reali, lire 120,000.

Ha facoltà di parlare su questo capitolo l'onorevole Plutino.

**PLUTINO.** Ciò che volevo dire a questo proposito, l'ho detto già nella discussione generale. Rinunzio quindi alla facoltà di parlare.

**PRESIDENTE.** Allora metto ai voti il capitolo 34 Gratificazioni e compensi ai carabinieri reali, nella somma di lire 120,000.

(È approvato.)

Capitolo 35. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica, lire 300,000.

L'onorevole Nocito ha facoltà di parlare.

**NOCITO.** Trovo su questo capitolo 35 un aumento di 60 mila lire. A me pare che non solo non sia giustificato quest'aumento, ma crederei invece che forse si dovrebbe diminuire il fondo destinato a questo servizio, perchè, o codesti indigenti, poi quali sono destinate le indennità di via e di trasporto, si trovano in quello stato che dicesi d'improba mendicizia, cioè sono mendici, oziosi e vagabondi, e allora, invece di sussidiarli, bisognerebbe consegnarli alle mani del potere giudiziario, e dare loro un comodo alloggio in prigione; o si tratta di persone che hanno bisogno di qualche sussidio, e allora a me pare molto pericoloso questo sistema di incoraggiare i viaggi gratuiti di persone che vanno in busca di occupazioni e di impieghi, e vengono soprattutto nella capitale con la speranza che avranno almeno il ritorno *gratis*, promettendo loro la trasferta a spese dello Stato.

L'onorevole ministro, pratico com'è degli affari, sa bene che a causa di questo capitolo 35, le sale del Ministero dell'interno sono spesso affollate di persone che domandano sussidi per ritornare a casa dopo avere inutilmente fatto dei viaggi nella capitale.

Io quindi crederei pericoloso l'aumento di questo capitolo, perchè non si accrediti nelle nostre popolazioni il concetto dello Stato-providenza.

**PRESIDENTE.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**MUSSI G., relatore.** Il vostro relatore, infatti, aveva sulle prime diviso l'idea dell'onorevole Nocito, ed aveva non solo negata l'approvazione del domandato aumento delle 60,000 lire, ma richiama una sensibilissima diminuzione del capitolo.

Ma vi sono esigenze di pubblico servizio contro cui si può proprio ripetere:

Che giova nelle fata dar di cozzo?

Mi fu dimostrato positivamente, con la statistica alla mano, che questi trasporti sono assolutamente necessari; mi fu dimostrato con cifre, che forse l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri potrà comunicare alla Camera, se lo crede, che il numero di questi trasporti è considerevolissimo.

Bisogna notare che la stagnazione dei lavori, provocata dalla crisi economica, che purtroppo attraversiamo noi, come attraversa in generale tutta